



ELENA BRESSAN
Notaio

N. 38.703 Rep.

N. 22.886 Racc.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
"Fondazione Fenice O.N.L.U.S."
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciotto marzo duemilaventisei.

18 marzo 2026

Essendo le ore 18.35 (diciotto e trentacinque).

In Padova, Lungargine Gerolamo Rovetta n. 28.

Davanti a me dott.ssa Elena Bressan, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede in Conselve,

SI E' RIUNITO

il Consiglio di Amministrazione della "**Fondazione Fenice O.N.L.U.S.**", con sede legale in Padova Lungargine Rovetta n. 28, codice fiscale 92181230282, partita IVA 04152340289, numero REA: PD-415879, indirizzo pec: postacertificata@pec.fondazionefenice.it, costituita con atto in data 25 novembre 2005 n. 170.869 rep. Notaio Nicola Cassano di Padova, registrato a Padova in data 12 dicembre 2005 al n. 5225/1 e successivamente modificata con atto in data 14 dicembre 2016 n. 47.847 rep. Notaio Mario Caracciolo di Padova, registrato a Padova 1 in data 30 dicembre 2016 al n. 19428 serie 1T, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato presso la Regione Veneto al n. 358 giusta Decreto n. 56 del 24 marzo 2006, nonché all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 22 dicembre 2005, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie al fine di acquisire la qualifica di Impresa Sociale e quindi iscrivere la Fondazione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.
2. Adempimenti susseguenti.

E' PRESENTE

- **FERRERO Marco**, nato a Torino il giorno 24 ottobre 1969, domiciliato a Padova via Tirana n. 46 codice fiscale: FRR MRC 69R24 L219L, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione predetta.

Cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere questo verbale ai sensi di legge.

PRESIDENZA DELL'ADUNANZA

Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto vigente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ferrero Marco il quale,

CONSTATATO CHE

- la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata a norma di Statuto;
- sono presenti presso il luogo della riunione: se medesimo, Presidente, Leonardi Leonardo, Vice Presidente, Robusto Egidio, Toso Fabio, Gianoli Federico, Corbo Matteo e Salvagnini Nicoletta, Consiglieri;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: Moretto Antonio, Presidente, Favaro Enrica e Toscani Lamberto, Componenti effettivi, il tutto come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto il numero "1".

DICHIARA

validamente costituita la riunione a norma di statuto, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente, il quale fa presente agli intervenuti che la riunione è stata convocata per decidere un importante mutamento della natura della Fondazio-

Registrato a Padova

il 27/03/2026

al n° 10894 S. 1T

con € 200,00

ne.

Il Presidente sottolinea che le modifiche statutarie di cui viene proposta l'approvazione sono conseguenti ai mutamenti legislativi portati dal Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117/2017 e del parallelo D. Lgs. 112/2017 che regola specificamente le imprese sociali.

In particolare il Presidente illustra ai presenti le varie motivazioni che rendono opportuno divenire impresa sociale e chiedere l'iscrizione della Fondazione al Registro delle Imprese; allo scopo quindi richiama brevemente l'iter che ha condotto alla predisposizione di un testo di Statuto già acquisito nella sua versione integrale da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e dai medesimi già informalmente condiviso, dichiarando gli stessi di averne piena ed esatta conoscenza.

Viene nello specifico esposto al Consiglio che si intende:

a) acquisire la qualifica di impresa sociale e modificare la denominazione della Fondazione dall'attuale a "FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE";

b) ribadire l'assenza di finalità di lucro ma precisare che la Fondazione eserciterà in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuando in modo specifico le attività previste dall'art. 2 del D. Lgs. 112/2017 che la Fondazione potrà svolgere con precipuo riferimento alle attività di cui alle lettere d), e), h) ed l) del medesimo articolo 2;

c) imporre l'utilizzo del patrimonio solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale;

d) prevedere che la Fondazione sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri di cui tre membri eletti dal socio fondatore "CNGLI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"", tre membri eletti dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A." (già "Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova") e uno di concerto tra i suddetti due soci fondatori;

e) prevedere la devoluzione, in caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, del suo patrimonio residuo, ad altri enti del Terzo Settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, secondo le disposizioni statutarie.

Il tutto oltre ad altre modifiche statutarie in coerenza con quanto richiesto dal D.Lgs. 112/2017 e dal D. Lgs. 117/2017.

Gli intervenuti si soffermano in particolare sugli articoli 8, 12 e 17 e discutono su taluni aspetti e conseguenze delle clausole così come proposte, individuando taluni emendamenti più consoni alle esigenze future dell'ente.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione, il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Fenice O.N.L.U.S.", all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano

DELIBERA

- A -

- di acquisire la qualifica di impresa sociale e di modificare la denominazione della Fondazione dall'attuale a "FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE";

- di ribadire l'assenza di finalità di lucro ma precisare che la Fondazione eserciterà in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuando in modo specifico le attività previste dall'art. 2 del D. Lgs. 112/2017 che la Fondazione potrà svolgere con precipuo riferimento alle attività di cui alle lettere d), e), h) ed l) del medesimo articolo 2;

- di adottare un nuovo testo di statuto in adeguamento ed in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 112/2017 e del D. Lgs. 117/2017, approvandone quindi il nuovo testo nella sua versione aggiornata, che si allega sub **"A"** al presente.

- **B** -

- Di voler richiedere l'iscrizione della Fondazione al Registro delle Imprese;
- di dare atto, ai fini di cui all'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000 (trentamila), come risulta dalla relazione giurata di stima predisposta dal Dott. Parodi Andrea, nato a Torino il giorno 9 luglio 1978, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione di Ivrea-Pinerolo-Torino, matricola n. 3272 e al Registro dei Revisori Contabili matricola n. 152744, riferita a data non anteriore a 120 (centoventi) giorni e precisamente al 31 dicembre 2025, relazione asseverata con giuramento in data 16 marzo 2026 n. 64.758 rep. Notaio Andrea Ganelli di Torino che si allega sub **"B"** al presente atto.

- **C** -

- Di prevedere che la Fondazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 dello statuto come sopra modificato, sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri e precisamente:

* Ferrero Marco, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, designato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

* Corbo Matteo, attuale membro del Consiglio di Amministrazione, designato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

* Salvagnini Nicoletta, attuale membro del Consiglio di Amministrazione, designato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

* Leonardi Leonardo, attuale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, designato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Spatharos Andreas, codice fiscale SPTNRS74L18G224R, designato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Toso Fabio, attuale membro del Consiglio di Amministrazione, designato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Gianoli Federico, attuale membro del Consiglio di Amministrazione, designato congiuntamente dai soci fondatori "Interporto Padova S.p.A." e "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

- di prevedere che la Fondazione sia controllata da un Organo di Controllo Collegiale composto da:

* Moretto Antonio, attuale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, designato congiuntamente dai soci fondatori "Interporto Padova S.p.A." e "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Toscani Lamberto, attuale membro del Collegio dei Revisori dei Conti, designato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

* Favaro Enrica, attuale membro del Collegio dei Revisori dei Conti, designato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Faccioni Paola, codice fiscale FCCPLA75P66E349R, designata congiuntamente dai soci fondatori "Interporto Padova S.p.A." e "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

* Vio Luca, codice fiscale VIOLCU84M22L736D, designato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

* Paccagnella Federico, codice fiscale PCCFRC61R18G224N, designato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

questi ultimi tre quali sindaci supplenti,
il tutto come da comunicazioni in data 9 marzo 2026, quanto a "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" e in data 12 marzo 2026 quanto ad "Interporto Padova S.p.A." che, in copia, si allegano al presente atto sub "C" e "D".

- D -

- Di conferire mandato al Presidente della Fondazione per l'attuazione della presente delibera, con i più ampi poteri, affinché, da solo e senza necessità di ulteriori autorizzazioni, delibere o ratifiche, possa apportare al presente atto e all'allegato statuto ogni non sostanziale aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta da chi di competenza e dia corso a tutte le formalità ed agli adempimenti conseguenti ed inerenti alle assunte deliberazioni, con ogni facoltà occorrente per la stipulazione di ogni atto relativo ed esecutivo anche in ordine alla formalizzazione di quanto in oggetto, alla produzione di ogni eventuale documento richiesto ed alla cura di tutte le pratiche occorrenti per ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Imprese.

Il tutto con ogni inerente potere e facoltà, senza che si possa opporre difetto o indeterminazione di poteri.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI VOTAZIONE E CHIUSURA ADUNANZA

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara chiusa l'adunanza alle ore 19.22 (diciannove e ventidue).

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico della Fondazione.

Si precisa che la Fondazione non è intestataria di beni immobili né di beni mobili registrati.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il Comparente delega il notaio rogante ad inviare per via telematica all'Ufficio del Registro delle Imprese competente il presente atto, conferendogli ogni più ampia e necessaria facoltà per tutti gli adempimenti pubblicitari inerenti e conseguenti, nessuno escluso o eccettuato.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente.

Di questo atto da persona di mia fiducia scritto e da me Notaio completato a mano su due fogli per sei facciate fin qui, ho dato lettura al Comparente che lo approva.

E' sottoscritto alle ore 19.25 (diciannove e venticinque).

F.to: Marco Ferrero, Elena Bressan (L.S.).

Fondazione Fenice o.n.l.u.s.

LISTA PRESENZE

Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fenice o.n.l.u.s.

del giorno 18/3/2020

COMPONENTI CDA FONDAZIONE FENICE ONLUS

Firma per presenza

CONSIGLIERI

FERRERO MARCO

[Signature]

LEONARDI LEONARDO

[Signature]

CORBO MATTEO

[Signature]

GIANOLI FEDERICO

[Signature]

ROBUSTO EGIDIO

[Signature]

TOSO FABIO

[Signature]

SALVAGNINI NICOLETTA

Nicoletta Salvagnini

REVISORI DEI CONTI

MORETTO ANTONIO

[Signature]

TOSCANI LAMBERTO

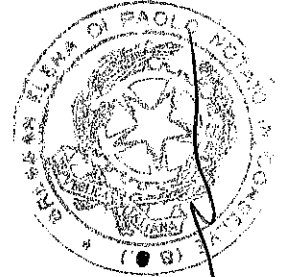
[Signature]

FAVARO ENRICA

[Signature]

Altri presenti

[Signature]
[Signature]



[Signature]

[Signature]

ALLEGATO "A" AL N. 22.886 DI RACC.

STATUTO FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE

INDICE DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO DI FONDAZIONE

- Art. 1: Denominazione
- Art. 2: Sede legale
- Art. 3: Finalità e scopo
- Art. 4: Patrimonio
- Art. 5: Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve e del capitale
- Art. 6: Risorse economiche
- Art. 7: Organi della Fondazione
- Art. 8: Nomina Consiglio di Amministrazione
- Art. 9: Riunioni
- Art. 10: Competenze – Compenso
- Art. 11: Decadenza ed Esclusione
- Art. 12: Presidente
- Art. 13: Direttori
- Art. 14: Durata esercizio sociale
- Art. 15: Bilancio preventivo
- Art. 16: Bilancio esercizio
- Art. 17: Organo di controllo interno e revisore dei conti
- Art. 18: Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività
- Art. 19: Estinzione
- Art. 20: Liquidatore
- Art. 21: Devoluzione del patrimonio
- Art. 22: Norme finali

Art. 1 Denominazione

E' costituita, per opera dei soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" (di seguito "CNGEI") con sede in Padova via Ognissanti n. 99/A, codice fiscale 92118180287 ed "Interporto Padova S.p.A." (di seguito "Interporto"), con sede in Padova Galleria Spagna, 35, codice fiscale 00397270281, giusta fusione per incorporazione del "Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova" in "Interporto Padova S.p.A.", di cui all'atto in data 05/07/2024 n. rep. 30.149 e n. racc. 13.960 Notaio Amelia Cuomo di Piazzola Sul Brenta (PD), una Fondazione Impresa Sociale denominata "**FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE**" (di seguito "Fondazione").

Anche in via successiva alla costituzione, altri soggetti pubblici o privati potranno entrare a far parte della Fondazione in qualità di soci aderenti o sostenitori effettuando conferimenti al patrimonio della Fondazione per un valore minimo fissato in via generale dal Consiglio di Amministrazione con proprio successivo atto. Il conferimento in parola è subordinato all'espressione di gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione, che dovrà motivare l'eventuale diniego.

La denominazione deve contenere l'indicazione di «impresa sociale». Di tale indicazione deve farsi uso negli atti e nella corrispondenza dell'impresa sociale.

Art. 2 Sede legale

Art. 2.1 La Fondazione ha sede in Padova, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese. Spetta al Consiglio di Amministrazione l'adozione della delibera e la comunicazione al Registro delle Imprese del successivo eventuale cambiamento di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Art. 2.2 La Fondazione opera sia in Italia che all'estero e può istituire e sopprimere sedi operative, sezioni, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle leggi vigenti, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 Finalità e scopo

3.1 – Principi generali

La Fondazione non ha scopo di lucro ed esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità all'art. 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Essa adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti, favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di tutti i soggetti interessati.

3.2 – Settori di attività di interesse generale

La Fondazione opera, nei limiti e secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017, nei seguenti settori:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di auto-consumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, di cui alla lettera e) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché diffusione dei risultati attraverso insegnamento, divulgazione, formazione tecnico-specialistica, pubblicazione di dati, trasferimento tecnologico, di cui alla lettera h) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;
- formazione extra-scolastica alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera l) dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;

3.3 – Modalità attuative delle finalità istituzionali

Le attività di cui al presente articolo costituiscono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 112/2017 e dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione potrà darvi esecuzione mediante attività attuative, intese come l'insieme delle iniziative, progetti, programmi, servizi e interventi pratici che danno forma e sostanza alle attività istituzionali individuate dalla legge e dal presente statuto. Le attività attuative non costituiscono attività diverse, strumentali o accessorie, ma rappresentano l'applicazione concreta delle attività istituzionali, svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:

- compiere, nei limiti di legge, operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari strumentali all'attuazione delle attività istituzionali;
- costituire, promuovere, sostenere e partecipare ad associazioni, consorzi, società, fondazioni, start-up, start-up innovative e PMI innovative o altri enti operanti nei settori coerenti con lo scopo della Fondazione;
- sviluppare e sottoscrivere accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
- partecipare, direttamente o indirettamente, a bandi, programmi e procedure di evidenza pubblica di livello europeo, nazionale e regionale;
- promuovere progetti educativi, formativi e di orientamento per i giovani, orientati alla crescita civica, morale, culturale, spirituale e fisica, incoraggiando senso di responsabilità, solidarietà e rispetto della natura;
- sostenere attività produttive nei settori dell'industria, energia, artigianato e servizi, anche tramite infrastrutture dedicate;
- svolgere attività per l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici, la fornitura di servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica;
- attuare programmi di formazione universitaria e post-universitaria, anche in collaborazione con università e centri di ricerca;
- attuare attività di formazione ed orientamento quali ad esempio:
 - Formazione superiore: attività formativa rivolta a persone in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale, finalizzata a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-professionali, culturali e trasversali, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e dei sistemi produttivi, nonché a favorire l'inserimento o il reinserimento occupazionale.
 - Formazione continua: attività formativa rivolta a persone occupate, in cassa integrazione, in mobilità e agli apprendisti che abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione, finalizzata allo sviluppo e all'adeguamento delle competenze professionali, nonché al sostegno dei processi di innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese e dei sistemi produttivi.
 - Attività di orientamento: interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale; rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: interventi di informazione orientativa, counselling, tirocini e stage di formazione e orientamento.
- Servizi per il lavoro: Attività di informazione, accoglienza, orientamento, consulenza e accompagnamento rivolte a persone e imprese, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la promozione dell'occupabilità e l'inserimento o reinserimento lavorativo. I servizi comprendono interventi di presa in carico, colloqui individuali e di gruppo, percorsi di orientamento e consulenza qualificata, azioni di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, nonché misure di politica attiva del lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale, di natura orientativa, formativa e professionalizzante.
- Fornire servizi strumentali a favore di altre imprese sociali e di enti del Terzo Settore, in coerenza con le finalità statutarie.

3.4 – Attività specifiche e modalità operative

Le attività di cui al presente articolo costituiscono esempi di applicazione delle attività attuative indicate al precedente art. 3.3 e rappresentano quindi forme concrete di realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione.

A titolo indicativo e non esaustivo, la Fondazione potrà:

- a) promuovere e realizzare iniziative di istruzione, educazione e formazione, orientamento, master, seminari, convegni, eventi e workshop, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e ambientale;
- b) erogare contenuti formativi specialistici, nei limiti della normativa di settore;
- c) organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative, ivi compresa l'organizzazione di eventi, la promozione di concorsi nazionali e internazionali, la creazione di spazi espositivi e centri di documentazione;
- d) sviluppare iniziative editoriali (riviste, pubblicazioni, piattaforme digitali), sempre nei limiti previsti dalla legge;
- e) promuovere e sviluppare progetti di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con specifico riferimento a riduzione dei consumi energetici, innovazione ambientale;
- f) promuovere e realizzare iniziative socio-educative per i giovani, con particolare riguardo allo sviluppo delle attività scoutistiche e di educazione civica e ambientale;
- g) realizzare e gestire strutture ricettive, didattiche, laboratoriali, museali, ricreative e informative;
- h) organizzare eventi e iniziative nazionali e internazionali coerenti con le finalità della Fondazione;
- i) mettere a disposizione temporanea spazi, immobili, impianti o attrezzature della Fondazione per attività educative, culturali, formative e comunitarie, in particolare se orientate alla promozione della sensibilità ambientale, dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dell'innovazione sociale, favorendo così la diffusione partecipata delle finalità istituzionali;
- l) sviluppare attività e servizi connessi alla didattica e all'innovazione metodologica, operando nei seguenti ambiti:

Ambiti trasversali: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti.

Ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e prevenzione della dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

- m) Organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso.

3.5 Attività strumentali, connesse e accessorie

La Fondazione potrà svolgere, nei limiti consentiti dalla Legge e in via non prevalente rispetto alle attività di interesse generale, attività strumentali, connesse e accessorie, intese come iniziative funzionali, complementari o marginali rispetto alle

attività istituzionali e alle modalità attuative.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra queste:

la gestione, valorizzazione e, se del caso, la concessione temporanea di beni immobili, mobili, impianti e attrezzature della Fondazione non direttamente utilizzati per attività istituzionali;

lo svolgimento di attività di raccolta fondi, anche mediante campagne, eventi, manifestazioni o strumenti digitali, finalizzate al sostegno delle attività istituzionali;

la fornitura di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione, promozione e marketing sociale a favore di enti pubblici o privati, purché coerenti con i fini della Fondazione;

la gestione di attività commerciali connesse, quali punti informativi, bookshop, merchandising e pubblicazioni collegate a progetti educativi, culturali, ambientali e sociali;

la realizzazione di iniziative editoriali, digitali e multimediali ulteriori rispetto a quelle già previste come attività istituzionali;

la messa a disposizione di know-how, esperienze, reti e competenze della Fondazione a beneficio di altri soggetti che operino in ambiti affini.

La Fondazione potrà altresì intraprendere ogni altra attività strumentale, connessa o accessoria che la normativa vigente o futura consentirà, purché svolta in coerenza con i principi e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previsti dal presente Statuto.

3.6 – Operazioni utili al conseguimento dello scopo

La Fondazione potrà altresì compiere, nei limiti di legge, in via non prevalente e comunque con riguardo alle attività svolte in via principale, qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile e opportuna al conseguimento dell'oggetto sociale.

3.7 – Limiti e divieti

Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate per legge a soggetti qualificati (intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/1993, SIM ex D.Lgs. 58/1998, mediazione ex L. 39/1989, professioni protette ex L. 1815/1939 e successive modifiche).

3.8 – Prevalenza delle attività di interesse generale

Le attività di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 devono essere esercitate in via stabile e principale.

Per attività principale si intende quella i cui ricavi siano pari o superiori al 70% (setanta per cento) dei ricavi complessivi della Fondazione.

Art. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione del valore di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

Art. 5 Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16 del D. Lgs. 112/2017, l'impresa sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

La Fondazione destinerà nei tempi e nei modi previsti dalla normativa una quota degli utili netti annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, a fondi specificamente ed esclusivamente destinati alla promozione e allo sviluppo delle imprese sociali, costituiti dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 15, comma 3, del D. Lgs. 112/2017, nonché dalla Fondazione Italia Sociale o dagli enti che assumeranno le relative funzioni.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le condotte previste dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 112/2017, tra cui in particolare la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Art. 6 Risorse economiche

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, Enti pubblici e privati nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio, anche frutto di iniziative ritenute opportune ed idonee, coerenti con le finalità e gli scopi statutari della Fondazione, nonché con la natura di impresa sociale.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, eredità, legati ed erogazioni dei fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del pa-

trimonio.

Art. 7 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

1. Il Presidente;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. L'Organo di controllo interno e Revisore dei Conti.

Art. 8 Nomina Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, presieduto di diritto dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice-presidente, eletti dal Consiglio stesso tra i propri membri.

I 7 (sette) membri del Consiglio sono designati, con atto scritto, dai Soci come di seguito evidenziato:

3 (tre) dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";

3 (tre) dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) di concerto tra i soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.".

I membri del Consiglio di Amministrazione, una volta designati, agiscono senza vincolo di mandato, nell'esclusivo interesse della Fondazione e non rappresentano in alcun modo i soggetti che li hanno designati.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Nell'elezione del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio tiene conto dell'accordo tra i soci fondatori per cui la Presidenza è attribuita alternativamente a un membro designato da CNGEI e a un membro designato da "Interporto", in ogni caso nel rispetto dei criteri di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, per i quali non può assumere la presidenza della Fondazione chi agisca in qualità di rappresentante di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro, (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Nel caso in cui la Fondazione superi due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, per due esercizi consecutivi, a far data dalla costituzione dell'impresa sociale, il Consiglio di Amministrazione sarà composto di 9 (nove) membri, di cui 8 (otto) nominati su designazione scritta dei Soci e, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 112/2017, 1 (uno) nominato dai lavoratori della Fondazione.

Nel caso previsto dal comma precedente, il Consiglio di Amministrazione sarà dunque composto di 9 (nove) membri nominati su designazione scritta dei Soci, come di seguito evidenziato:

3 (tre) dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"";

3 (tre) dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

2 (due) di concerto tra i soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) dall'assemblea dei lavoratori.

I due membri aggiunti rimarranno in carica fino alla scadenza naturale del consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Nell'elezione del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio tiene conto dell'accordo tra i soci fondatori per cui la Presidenza è attribuita alternativamente a un membro designato da "CNGEI" e a un membro designato da "Interporto", in ogni caso, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, per i quali non può assumere la presidenza della Fondazione chi agisca in qualità di rappresentante di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro, (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

L'obbligo di integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione di cui al comma precedente si intende perfezionato con l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al secondo dei due esercizi consecutivi in cui si è verificato il superamento dei limiti di legge. Entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione di tale bilancio, i Soci Fondatori e l'Assemblea dei Lavoratori procedono alle rispettive designazioni e nomine dei membri aggiuntivi. I nuovi componenti entrano effettivamente in carica dalla data di accettazione della nomina e restano in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio, al fine di garantire l'allineamento dei mandati.

I soggetti che assumono le cariche sociali devono possedere, oltre a quanto prescritto dal Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del D. Lgs. 112/2017, i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza: assenza di procedimenti e carichi pendenti; accertata esperienza nelle attività oggetto di una impresa sociale; mancanza di esercizio di altre attività in conflitto di interessi. Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica costituisce causa di decadenza dalla carica stessa.

I predetti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza si applicano in ogni caso a tutti coloro che assumono cariche sociali.

Art. 9 Riunioni

Il Consiglio si riunisce ordinariamente quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata ovvero mediante e-mail, PEC o altra messaggistica digitale, spedita ai Consiglieri almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere effettuata con gli stessi mezzi entro il giorno precedente. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti; per le modifiche statutarie è necessaria una presenza al momento della delibera di almeno i due terzi degli aventi diritto.

Il Consiglio può costituire, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per specifiche finalità, commissioni consultive temporanee chiamando a farne parte anche elementi esterni alla Fondazione. Compiti, durata e modalità di funzionamento delle commissioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le suddette commissioni dovranno relazionare il Consiglio, secondo modalità dallo stesso fissate, in merito all'assolvimento del mandato ricevuto.

Il Consiglio può attribuire a uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione.

Il Consiglio potrà nominare direttori, procuratori, collaboratori, personale dipenden-

te d'ogni tipo, anche terzi rispetto alla Fondazione, determinandone eventuali poteri di rappresentanza e firma degli stessi.

Art. 10 Competenze - Compenso

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione, spettano ad esso: a) la programmazione anno per anno dell'attività sociale; b) la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo; c) l'organizzazione di convegni, congressi, giornate di studio, seminari; d) l'approvazione delle convenzioni con le istituzioni operanti nei settori di attività della Fondazione; e) la nomina di direttori, del segretario generale, di procuratori, di personale dipendente; f) le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali; g) le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'assunzione di obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni di ipoteche; h) le deliberazioni sugli interventi in altri enti o società di qualsiasi tipo; i) l'approvazione dei regolamenti per il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili; l) le modifiche statutarie; m) l'approvazione/pubblicazione/deposito del bilancio sociale, i compensi, le indennità o i rimborsi spese eventualmente riconosciuti ai membri degli organi sociali — amministratori e sindaci/revisori — sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e devono essere proporzionati alle funzioni svolte, alle responsabilità assunte e comparabili con quelli praticati in enti analoghi.

In nessun caso possono configurarsi come distribuzione indiretta di utili, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 112/2017.

Art. 11 Durata ed esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- l'essere nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c..

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 Presidente

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione e la firma in qualsiasi atto ed in qualsiasi sede. In caso di assenza o impedimento, il Vice Presidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in tutte le sue attribuzioni.

Non può essere eletto, né restare in carica come Presidente, chi rivesta contestualmente, al momento dell'elezione o nel corso del mandato, la qualità di legale rappresentante, amministratore delegato, direttore generale o procuratore con poteri di rappresentanza generale di: (i) società costituite da un unico socio persona fisica, (ii) enti con scopo di lucro e (iii) amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazio-

ni.

Il verificarsi di tale condizione nel corso del mandato costituisce causa di immediata decadenza dalla carica di Presidente, ferma restando la permanenza nel Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente eletto, all'atto dell'accettazione della carica, rende dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'assenza delle condizioni di incompatibilità di cui al comma precedente del presente articolo.

Il Presidente:

- presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- adotta provvedimenti d'urgenza, laddove ne ricorrano i presupposti, riferendone al Consiglio per la ratifica nella prima successiva adunanza.

Art. 13 Direttori

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Organizzativo ed il Direttore Tecnico della Fondazione e ne stabilisce i rispettivi compiti.

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione spetta tra l'altro:

- al Direttore Organizzativo:

1. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione al fine di riferire sulle attività e curarne i verbali;
2. coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio di Amministrazione;
3. redigere, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Tecnico, il programma annuale e pluriennale delle attività;
4. redigere lo schema di bilancio preventivo, di bilancio consuntivo e di bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
5. curare la tenuta della contabilità della Fondazione e provvedere al pagamento delle spese;
6. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e coordinare la struttura organizzativa e della Fondazione;
7. recuperare possibili relazioni e legami di partenariato con enti e soggetti pubblici e privati del territorio;

- al Direttore Tecnico:

1. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, al fine di riferire sulle attività di carattere tecnico – progettuale;
2. coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e organizzare le attività e le iniziative della Fondazione secondo le direttive impartitegli dal Presidente stesso e dal Consiglio di Amministrazione;
3. elaborare, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Organizzativo, la progettualità più idonea alla realizzazione del programma annuale e pluriennale delle attività;
4. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e coordinare la struttura tecnica della Fondazione;
5. promuovere azioni volte a recuperare finanziamenti e contributi per le attività della Fondazione;

6. selezionare di volta in volta gli elementi tecnici e strutturali più idonei al perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Art. 14 Durata esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 15 Bilancio preventivo

Il Consiglio di Amministrazione predispone entro il 31 marzo di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, e la relativa relazione. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione finanziaria ed economica.

Art. 16 Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e dal rendiconto gestionale, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 5 agosto 2017 n. 117, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 ed ai principi contabili applicabili agli enti del Terzo Settore.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio sociale secondo le tempistiche e le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale documento deve illustrare l'impatto sociale delle attività svolte, l'osservanza delle finalità sociali e il rispetto del parametro di differenza retributiva di cui all'art. 13 del D. Lgs. 112/2017.

Entrambi i documenti, unitamente alle relazioni di competenza, devono essere trasmessi all'Organo di Controllo prima della seduta del Consiglio fissata per l'approvazione per le verifiche di legge.

Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale devono essere depositati presso Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), oggi attraverso il Registro delle Imprese, e pubblicati nel sito internet della Fondazione, a garanzia della massima trasparenza verso i terzi e gli stakeholders.

Art. 17 Organo di controllo interno e revisore dei conti

In conformità all'articolo 10 del D.lgs. 112/2017, è prevista la nomina di un Organo di Controllo interno (Collegio dei Sindaci), avente i requisiti di cui all'art. 2399 C.C..

Tutti i componenti dell'Organo di controllo interno devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Legali.

Per tutta la durata dell'incarico i membri dell'Organo di Controllo debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 C.C. e i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 11 del presente statuto. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza dell'interessato e la sua sostituzione con il Sindaco supplente secondo le modalità di seguito descritte.

L'Organo di Controllo si compone di tre membri effettivi di cui uno eletto in qualità di Presidente, secondo lo schema di seguito evidenziato:

1 (uno) Presidente del Collegio, nominato di concerto dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto S.p.A.";

1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"".

Saranno inoltre previsti tre membri supplenti e precisamente:

1 (uno) Presidente supplente, nominato di concerto dai soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"" ed "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton"".

I membri dell'Organo di Controllo restano in carica tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

L'Organo di Controllo interno vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni dell'impresa e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della fondazione, quale impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D. Lgs. 112/2017.

L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali come previsto dall'articolo 9, comma 2, del D. Lgs. 112/2017. Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale della fondazione.

In conformità al disposto di cui all'articolo 10, comma 4, del D. Lgs. 112/2017, l'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni e su determinati affari.

Nel caso in cui la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C., la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale esterno o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia o dai componenti l'Organo di Controllo interno.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un membro effettivo subentra il membro supplente nominato dallo stesso socio fondatore che aveva designato il membro uscente.

Il compenso dei membri dell'organo di controllo è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 112/2017, nel caso in cui la Fondazione superi, per due esercizi consecutivi, a far data dalla costituzione dell'impresa sociale, due dei tre limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, spetta ai lavoratori della Fondazione nominare un componente dell'Organo di Controllo; in questo caso esso rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del mandato e l'insediamento del membro nominato dai lavoratori entrerà a far parte del collegio dal primo rinnovo utile.

In questo caso l'Organo di Controllo è così composto:

1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) membro effettivo nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Pa-

dova APS "Francesco Pinton";

1 (uno) membro effettivo nominato dall'assemblea dei lavoratori;

1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "Interporto Padova S.p.A.";

1 (uno) membro supplente nominato dal socio fondatore "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton";

1 (uno) membro supplente nominato dall'assemblea dei lavoratori.

Anche in questo caso, tutti i componenti dell'Organo di Controllo devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Legali.

Il Presidente del Collegio e il Presidente del Collegio supplente sono eletti a maggioranza dallo stesso Collegio tra i propri componenti.

Art.18 Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività

Nel rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 112/17, la Fondazione adotta un idoneo regolamento al fine di disciplinare le modalità per garantire un adeguato coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività della Fondazione.

Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni della Fondazione, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.

In conformità all'art. 11, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 112/2017, i lavoratori partecipano all'effettivo svolgimento delle attività della fondazione con le seguenti modalità di coinvolgimento:

a) nomina di un proprio rappresentante che, d'accordo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti questioni incidenti direttamente le condizioni di lavoro e la qualità dei beni e dei servizi erogati dalla Fondazione.

Gli utenti della Fondazione partecipano e sono coinvolti nelle decisioni della Fondazione tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione inviando ad esso ogni osservazione utile ai fini di una migliore erogazione di detti interventi e servizi.

In conformità all'art. 11, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 112/2017, qualora la Fondazione superi, per due esercizi consecutivi, due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis C.C. ridotti della metà, è prevista la nomina da parte dei lavoratori di almeno un componente sia del Consiglio di Amministrazione che dell'Organo di Controllo, come previsto dagli artt. 8 e 17 del presente statuto.

Art. 19 Estinzione

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario;
- per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo sociale;
- altro motivo di estinzione previsto dalla normativa del Codice Civile o altra ipotesi prevista dalla legge.

Art. 20 Liquidatore

In caso di estinzione della Fondazione, il Presidente del Tribunale di Padova nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), potrà indicare a tal fine alcuni nominativi allo stesso Presidente, indicando gli stessi nominativi in sede di ricorso al Tribunale.

Art. 21 Devoluzione del patrimonio

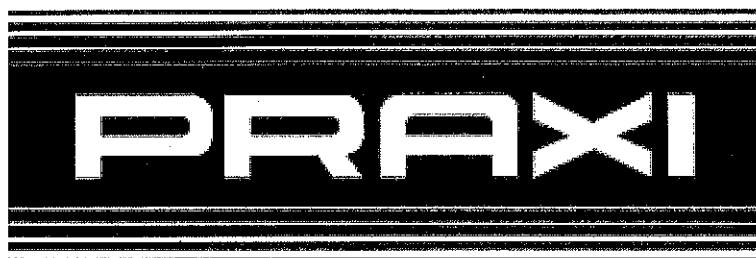
In caso di scioglimento volontario dell'Ente o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16, comma 1, del D. Lgs.112/2017 secondo le disposizioni statutarie.

Art. 22 Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to: Marco Ferrero, Elena Bressan (L.S.).

ALLEGATO "B" AL N. 92886 DI RACC.



RELAZIONE GIURATA DI STIMA

A SUPPORTO DELL'ISTANZA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO

UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)

FONDAZIONE FENICE ONLUS

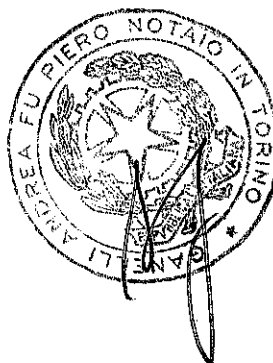
con sede in Padova (PD),

Lungargine Rovetta n. 28

codice fiscale n. 92181230282



Marzo 2026



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

**RELAZIONE GIURATA DI STIMA A SUPPORTO DELL'ISTANZA DI ISCRIZIONE
AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
DELLA FONDAZIONE FENICE ONLUS**

Il sottoscritto Dott. Andrea Parodi, nato a Torino (TO), il 09/07/1978, iscritto al nuovo albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione di Ivrea-Pinerolo-Torino, matricola n. 3272 e al Registro Revisori Contabili, matricola n. 152744, domiciliato, ai fini della presente perizia, presso la società PRAXI S.p.A., Corso Vittorio Emanuele II n. 3, Torino, essendo stato nominato dalla FONDAZIONE FENICE ONLUS in qualità di dipendente della società PRAXI S.p.A., quale esperto per redigere la relazione asseverata di stima del valore del patrimonio sociale della fondazione stessa a supporto della domanda per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), presenta la propria relazione di stima, articolata come segue.

1. PREMESSA

L'incarico ha per scopo l'individuazione, la descrizione e la valutazione del patrimonio della FONDAZIONE FENICE ONLUS a supporto della domanda per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

L'articolo 22 comma 4 del decreto legislativo n. 117/2017 ha previsto che il patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica degli Enti del Terzo Settore (ETS) sia pari a Euro 15.000,00 per le associazioni ed Euro 30.000,00 per le fondazioni.

Il codice affida al notaio anche la verifica della sussistenza del patrimonio minimo, il quale può essere costituito in denaro o con beni diversi, nel qual caso il relativo valore deve risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale ed allegata all'atto notarile.

Essendo il sottoscritto Dott. Andrea Parodi un revisore legale, la presente relazione è predisposta al fine di soddisfare il riscontro del patrimonio minimo (Euro 30.000,00 nel caso di specie) essendo costituito da beni diversi dal denaro.

2. DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento della presente perizia di stima è il

31 dicembre 2025.

Al fine di determinare il valore del patrimonio sociale della FONDAZIONE FENICE ONLUS, il sottoscritto estimatore si è basato sulla situazione patrimoniale ed economia risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

3. FONDAZIONE FENICE ONLUS

La FONDAZIONE FENICE ONLUS ha sede in Padova (PD), Lungargine Rovetta n. 28, codice fiscale n. 92181230282, partita iva n. 04152340289, è legalmente rappresentata dal Sig. Marco Ferrero, residente a Padova (PD), Via Tirana n. 46 e codice fiscale FRRMRC69R24L219L.

La Fondazione ha un capitale sociale di Euro 100.000, ed è stata costituita con atto notarile (Notaio Nicola Cassano di Padova) del 25 novembre 2005 (registrato il 12.12.2005 al n. 5225/1), per opera dei soci fondatori "CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton" con sede in Padova, via Ognissanti n. 99/A, codice fiscale 92118180287 e Interporto Padova Spa, con sede in Padova PD Galleria Spagna, 35, 35127 codice fiscale 00397270281, giusta fusione per incorporazione del Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in Interporto Padova Spa, di cui all'atto in data 05/07/2024 n. rep. 30.149, raccolta n° 13.960 Notaio Amelia Cuomo di Piazzola Sul Brenta (PD).

Lo statuto è stato successivamente modificato con atto notarile del 14 dicembre 2016.

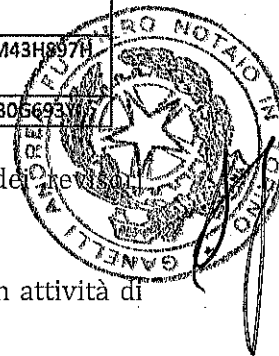
La FONDAZIONE FENICE ONLUS è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Ruolo	Indirizzo di residenza	Codice Fiscale
Marco Ferrero	Presidente	Via Tirana, 46 Padova	FRRMRC69R24L219L
Leonardo Leonardi	Vice presidente	Via Brunelleschi, 7 Cadoneghe (PD)	LNRLRD61A23D442Q
Egidio Robusto	Consigliere	Via Bagnoli, 53 Vigonza (PD)	RBSGDE63R29D643M
Fabio Toso	Consigliere	Via Piave, 3 Este (PD)	TSOFBA61R22D442W
Matteo Corbo	Consigliere	Via Turazza, 48 Padova	CRBMTT84P25G224A
Federico Gianoli	Consigliere	Via Citolo da Perugia, 7 Padova	GNLFR88M21F382P
Nicoletta Salvagnini	Consigliere	Via Mabil, 10 Padova	SLVNLT59L63G224A
Antonio Morello	Presidente Collegio Revisori	Via Calatafimi, 11 Mestrino (PD)	MRTNTN61M28F382N
Enrica Favaro	Revisore	Via Esenti, 389 San Giorgio in Bosco (PD)	FVRNRC62M43H897H
Lamberto Toscani	Revisore	Via Verdi, 20 Piove di Sacco (PD)	TSCLBR51R305693V

Nella precedente tabella sono riportati anche i riferimenti del collegio dei revisori composto da tre membri.

Fondazione Fenice ONLUS esprime le proprie finalità di solidarietà sociale in attività di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Questo si esplica in:

1. Ricerca di base, ricerca industriale o sviluppo sperimentale, ovvero diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la divulgazione, la formazione tecnico specialistica, la




pubblicazione di dati o risultati o il trasferimento di tecnologie;

2. Curare nei giovani cittadini l'educazione sociale, civica, morale, culturale, spirituale e fisica; con particolare; promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'energia, dell'artigianato e dei servizi realizzando e gestendo in tale quadro, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, infrastrutture per l'industria, l'artigianato ed il commercio. Tali attività produttive ed infrastrutture saranno selezionate in rapporto alle finalità fondanti e dovranno avere sempre attinenza con il punto di cui alla lettera a) del presente articolo;

3. Promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'energia, dell'artigianato e dei servizi realizzando e gestendo in tale quadro, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, infrastrutture per l'industria, l'artigianato ed il commercio. Tali attività produttive ed infrastrutture saranno selezionate in rapporto alle finalità fondanti e dovranno avere sempre attinenza con il punto di cui alla lettera a) del presente articolo;

4. Creare e/o gestire centri per la formazione allo sviluppo etico-ambientale;

5. Favorire l'uso corretto del territorio nonché creare attività a supporto dello sviluppo socio - economico della comunità locale e dello scoutismo in particolare;

6. Educare alla corretta formazione etico ambientale dei giovani e dei cittadini responsabili, anche creando strutture ricettive e/o ricreative;

7. Sensibilizzare riguardo a pratiche produttive ambientalmente consapevoli, anche organizzando corsi specifici;

8. L'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici; la fornitura di servizi energetici, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente;

9. per lo svolgimento di tali attività la Fondazione potrà inoltre:

a) riqualificare aree degradate;

b) accompagnare le aziende nelle trasformazioni necessarie all'acquisizione delle certificazioni ambientali, EMAS, ISO 14000 e loro evoluzioni;

c) promuovere, realizzare e sostenere - in modo autonomo o in partnership con altri soggetti e sempre con carattere strumentale rispetto all'attività di cui alla lettera a) del presente articolo - iniziative varie e attività di volontariato nel campo sociale, socio-assistenziale, dell'istruzione e della formazione, della promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico e storico;

- d) curare la redazione e la diffusione di pubblicazioni, riviste e manuali;
- e) istituire borse di studio;
- f) collaborare con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe affinità;
- g) svolgere attività di progettazione e sviluppo di progetti ed attività di cui alla lettera "c)";
- h) prendere tutte le iniziative atte a raggiungere gli scopi istituzionali.

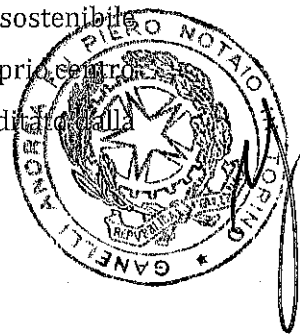
Altre informazioni sulla Fondazione

Fondazione Fenice ONLUS è un ente creato nel 2005 per volere di due soci (i) CNGEI Sezione Scout Padova APS "Francesco Pinton" e (ii) Interporto Padova Spa (giusta fusione per incorporazione del Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in Interporto Padova Spa, di cui all'atto in data 05/07/2024 n. rep. 30.149, raccolta n° 13.960 Notaio Amelia Cuomo di Piazzola Sul Brenta (PD).

Fondazione Fenice ha la propria sede legale ed operativa a Padova in Lungargine Rovetta 28, in condivisione con la propria impresa sociale Digital Green Jobs.

Il Fenice Green Energy Park è situato nell'isola di Terranegra, a pochi minuti dal cuore di Padova e all'interno del percorso ciclo-pedonale che collega il centro della città ai Colli Euganei e la Riviera del Brenta. Ha un'estensione di 7 ettari, composti dalla zona parco, dove sono anche situate le strutture, e dall'adiacente area golenale, ricca di vegetazione. Pensato come una "smart city in miniatura", ospita e favorisce l'interazione tra diversi edifici, postazioni e prototipi di tecnologie per la creazione di energia rinnovabile – come l'"Aula Tecnologia" o la "Casa delle Api" o le strutture esemplari per domotica ed edilizia ecosostenibile. Lo sforzo primario di Fondazione Fenice Onlus è quello di unire tutela ambientale del paesaggio e ricerca di nuove tecnologie appropriate per rispondere alle emergenze ambientali e agli scenari di sviluppo futuri, creando consapevolezza e opportunità di crescita percorsi formativi ed educativi per la comunità.

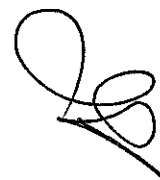
Il progetto di Fondazione Fenice prevede di rendere la sua sede, il Green Energy Park, uno spazio di generazione di idee per la rigenerazione urbana e la trasformazione sostenibile di Padova, su modello "smart city", supportando al contempo lo sviluppo del proprio centro di formazione, L'Academy dei Green e New Jobs – già Ente di Formazione accreditato dalla Regione Veneto ed Ente di Ricerca riconosciuto da Innoveneto.



4. DOCUMENTI E FONTI UTILIZZATE

La documentazione utilizzata ai fini del presente lavoro è la seguente:

- atto costitutivo della Fondazione;
- ultimo statuto della Fondazione;



- bilancio di esercizio anni dal 2022 al 2025;
- bilancio di dettaglio al 31.12.2024 e al 31.12.2025;
- documentazione contabile a supporto delle poste incluse nella situazione patrimoniale/bilancio al 31 dicembre 2025;
- piano di ammortamento dei finanziamenti in essere;
- informazioni relative ai beni materiali;
- altra documentazione utile per l'esecuzione della stima.

Coerentemente con l'incarico, non abbiamo sviluppato attività di revisione contabile.

La Fondazione ha nominato il collegio dei revisori. Il perito ha confidato sulla veridicità, accuratezza e completezza dei dati forniti e delle informazioni utilizzate, senza effettuare alcuna verifica autonoma ed indipendente di tipo contabile di tali dati e informazioni.

Pertanto, i documenti e le informazioni impiegate in sede di stima, sono stati utilizzati e valutati esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva. Il sottoscritto perito non si assume pertanto alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, completezza ed accuratezza dei dati e informazioni utilizzate.

5. ANALISI DEI DATI ECONOMICI

Nella tabella successiva si riportano i dati patrimoniali desunti dai bilanci per gli anni dal 2021 al 2025.

STATO PATRIMONIALE - €	2021	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	220.661	218.056	213.724	203.768	216.220
Immobilizzazioni materiali	276.373	287.465	264.963	288.352	290.868
Immobilizzazioni finanziarie	102.075	102.075	102.075	102.075	102.075
Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti vs clienti	447.763	393.640	649.990	3.048.928	2.015.975
Altri crediti	19.137	27.053	24.962	43.368	1.191
Disponibilità Liquide	113.521	139.834	68.787	421.330	672.152
Ratei e risconti attivi	6.689	39.585	44.737	8.706	774
TOTALE ATTIVO	1.186.219	1.207.708	1.369.238	4.116.527	3.299.255
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Riserve	183.885	216.450	240.446	268.750	850.348
Risultato di esercizio	32.567	23.994	27.756	581.596	122.687
PN	316.452	340.444	368.202	950.346	1.073.035
Fondi	0	21.027	21.027	10.000	10.000
TFR	128.640	153.331	163.914	293.588	304.362
Debiti vs banche	31.570	35.023	22.876	948.142	327.133
Debiti vs fornitori	233.096	261.529	429.327	1.262.095	853.179
Debiti tributari	20.629	21.722	22.656	126.945	34.121
Altri debiti	80.888	139.269	128.774	319.840	306.393
Ratei e risconti passivi	374.944	235.363	212.462	205.571	391.032
TOTALE PASSIVO	1.186.219	1.207.708	1.369.238	4.116.527	3.299.255

Il totale dell'attivo raggiunge un picco nel 2024 per poi decresce l'anno seguente. I crediti verso clienti rappresentano la voce principale (oltre il 60%) dell'attivo, seguita dalle disponibilità liquide (circa 20%).

Il patrimonio netto è triplicato dal 2021 al 2025 grazie agli utili che la fondazione ha generato negli anni, complessivamente pari a Euro 790 mila. (di cui Euro 580 mila nel solo 2024). Il patrimonio netto rappresenta circa 1/3 delle fonti di finanziamento. I debiti verso le banche sono in diminuzione e si attestano a Euro 327 mila nel 2025.

Nella tabella successiva si riportano i dati economici desunti dai bilanci per gli anni dal 2021 al 2025.

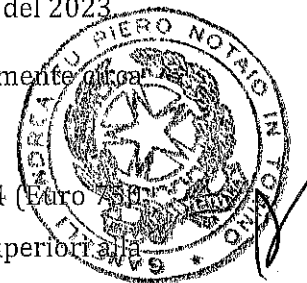
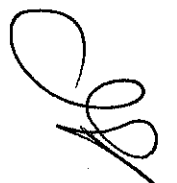
CONTO ECONOMICO - €	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi Vendite	1.158.620	1.473.343	1.831.621	4.462.103	4.206.723
Altri ricavi	91.862	60.496	69.551	189.444	41.375
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.250.482	1.533.839	1.901.172	4.651.547	4.248.098
Costo materie prime	-18.854	-67.688	-62.049	-246.046	-181.035
Costi servizi	-823.659	-991.508	-1.372.182	-2.376.519	-2.177.025
Costi godimento beni terzi	-26.198	-29.092	-28.625	-34.055	-35.093
Costo del personale	-288.318	-327.234	-335.583	-1.198.069	-1.515.203
Oneri diversi di gestione	-10.908	-17.310	-14.959	-44.336	-40.154
EBITDA	82.545	101.007	87.774	752.522	299.588
Ammortamenti	-34.562	-36.528	-38.438	-41.855	-59.563
Svalutazioni	0	-22.835	0	-60.075	-11.520
EBIT	47.983	41.644	49.336	650.592	228.505
Gestione finanziaria	-2.085	-1.792	-2.156	-16.995	-48.395
REDDITO ANTE IMPOSTE	45.898	39.852	47.180	573.522	168.590
Imposte	-13.331	-15.858	-19.424	-52.001	-57.423
REDDITO NETTO	32.567	23.994	27.756	581.596	122.687

I ricavi registrano un progressivo incremento nel tempo in particolare dal 2024 quanto sono raddoppiati ed hanno superato Euro 4 milioni. I ricavi del 2025 sono in leggera flessione ma stabili sopra la soglia di Euro 4 milioni, ovvero il doppio dei ricavi del 2023.

I costi per servizi e per il personale sono le principali voci di costo (congiuntamente all'85% del valore della produzione).

Il margine operativo lordo è aumentato molto negli anni con un picco nel 2024 (Euro 752 mila) per poi ridursi nel 2025 (euro 300 mila) comunque su livelli tre volte superiori alla media 2022/2023.

In conclusione, la Fondazione ha aumentato in modo importante i ricavi nell'ultimo biennio, ha mantenuto una buona capacità di generare utili, nello spirito comunque di un ente senza finalità di lucro. Gli utili complessivi sono sempre stati investiti nella Fondazione tanto che il patrimonio netto è triplicato negli ultimi 5 anni, così come sono aumentate le disponibilità

liquide (da circa Euro 115 mila del 2021 a oltre Euro 670 mila del 2025) garantendo solidità e autosufficienza alla gestione operativa dell'ente.

6. METODI DI VALUTAZIONE

In appresso si riportano i principali metodi valutativi comunemente utilizzati per le valutazioni d'azienda:

- a) Metodo patrimoniale semplice e complesso;
- b) Metodo reddituale;
- c) Metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento;
- d) Metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF);
- e) Metodo dei multipli di mercato.

Presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica del bene che ne è oggetto.

Dopo una accurata analisi delle poste di bilancio e un'attenta considerazione delle caratteristiche dell'ente di stima, del mercato in cui opera, sulla base dei principi generali precedentemente esposti, in relazione alle caratteristiche dei singoli metodi di valutazione e sulla natura della valutazione (stima del patrimonio della FONDAZIONE FENICE ONLUS a supporto dell'istanza di iscrizione presso il Registro Unico Nazione del Terzo Settore (RUNTS) abbiamo deciso di adottare il Metodo Patrimoniale Semplice.

Tale criterio fa riferimento alla situazione patrimoniale aggiornata alla data di riferimento della valutazione, apportando ai valori in essa espressi quelle correzioni necessarie ad adeguare i valori storici a quelli di mercato.

Il metodo patrimoniale costituisce un passaggio valutativo imprescindibile, essendo una fase comunque prodromica e talvolta essenziale di ogni valutazione. Esso svolge un ruolo informativo insostituibile, consentendo la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione operata con il metodo patrimoniale si caratterizza come stima analitica a valori correnti, effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio.

A seconda che i beni immateriali, oggetto di autonoma valutazione, siano o meno considerati, si possono distinguere i seguenti metodi patrimoniali:

- a) metodo patrimoniale semplice: assume normalmente come punto di partenza il "patrimonio netto di bilancio, per arrivare al "*patrimonio netto rettificato*", senza ancora considerare gli elementi immateriali da valutare separatamente, e comunque non già presenti nella situazione patrimoniale di partenza (es. l'avviamento).

Il metodo patrimoniale semplice quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto. In formula:

$$W = K$$

dove:

- **W** = valore dell'azienda;
- **K** = valore patrimoniale rettificato.

Nel metodo patrimoniale semplice la valutazione dell'azienda viene condotta in modo indiretto, in quanto il metodo è basato sulla preventiva determinazione degli elementi che compongono il patrimonio aziendale. Il metodo patrimoniale (semplice o complesso) non prende in considerazione aspetti reddituali.

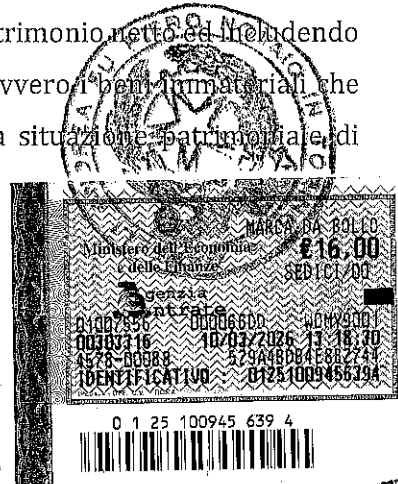
Tale metodo esprime a valori correnti le poste attive e passive del patrimonio. In particolare, per quanto riguarda gli elementi che compongono l'attivo patrimoniale destinati allo scambio o risultanti da precedenti scambi, il criterio preso a riferimento è quello del valore di presumibile realizzo; anche per quanto riguarda gli elementi a realizzo indiretto (ad es. immobilizzazioni), il criterio preso a riferimento è normalmente quello del valore corrente (o di stato d'uso). Gli elementi che compongono il passivo patrimoniale vengono, infine, valutati con il criterio del valore di presunta estinzione;

- b) metodo patrimoniale complesso: quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto ed includendo le risorse intangibili oggetto di autonoma valutazione, ovvero i beni immateriali che compongono le attività dell'azienda, non espressi nella situazione patrimoniale di riferimento. In formula:

$$W = K + I$$

dove:

- **W** = valore dell'azienda;
- **K** = valore patrimoniale rettificato;
- **I** = valore degli elementi immateriali.



I beni immateriali sono costituiti da risorse incorporate nell'azienda, quali avviamenti *know-how*, condizioni finanziarie, manageriali, di marketing, di ricerca, di prodotto distribuzione, credibilità, etc.

Pertanto, nell'esecuzione dell'incarico, il perito ha proceduto alla stima del valore del patrimonio netto della FONDAZIONE alla data del 31 dicembre 2025, dopo aver assunto le informazioni opportune.

Sono state riscontrate le risultanze degli elementi attivi e passivi emergenti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, approvato dall'organo amministrativo in data 24 febbraio 2026, Il collegio dei revisori ha rilasciato la propria relazione in data 24 febbraio 2026.

Il perito ha comunque analizzato le poste patrimoniali ed ha richiesto informazioni circa l'esistenza e lo stato di cause in corso, di accertamenti fiscali o contributivi al fine di individuare l'esistenza di eventuali passività potenziali non riportate nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2025.

Nell'esecuzione dell'incarico abbiamo tenuto in considerazione (per analogia) quanto previsto dall'articolo 2500 *ter* del Codice Civile (in materia di trasformazioni) il quale prevede che il capitale risultante dalla trasformazione debba essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo, al fine di pervenire ad un valore che tuteli gli interessi dei creditori sociali.

Pertanto, utilizzando il criterio della prudenza, sono stati determinati i valori attuali attribuibili a ciascun elemento patrimoniale della FONDAZIONE FENICE ONLUS e di conseguenza al patrimonio sociale.

Nella determinazione del valore del patrimonio della Fondazione, il sottoscritto si è basato sostanzialmente sui dati contabili, ritenendo di dover rettificare soltanto quelle partite nelle quali fosse esistente una differenza negativa tra i valori contabili ed i valori correnti o di stima.

Considerando che tale perizia non ha come scopo di stabilire un prezzo di mercato, ma un valore prudenziale anche a tutela dei terzi, non si è ritenuto di considerare alcun valore di avviamento (a maggior ragione nel caso di enti del terzo settore che per statuto sono enti senza scopo di lucro e prevedono l'indistribuibilità, diretta e/o indiretta, di utili) effettuando una stima secondo il metodo patrimoniale, eventualmente rettificato per il rispetto del criterio della prudenza.

Poiché tale perizia di valutazione è stata richiesta dalla FONDAZIONE FENICE ONLUS in un'ottica di continuità ed evoluzione dell'attività sociale e non di liquidazione, si è tenuto conto, in sede estimativa, di tale prospettiva.

Qualora, infatti, non si addivenisse alla continuazione dell'attività sociale, i valori di alcuni elementi dell'attivo potrebbero subire decurtazioni anche sensibili data l'esigenza di liquidare in breve tempo l'attivo sociale a prezzi di realizzo. Alla luce di quanto sopra si è ritenuta prevalente l'ipotesi di continuazione dell'attività.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE FENICE ONLUS AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito è riportata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 della FONDAZIONE FENICE ONLUS desunta dalla situazione patrimoniale predisposta dall'ente con il supporto di un consulente esterno.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un valore netto contabile pari a Euro 216.220 e sono costituite da spese per manutenzioni su beni di terzi per Euro 193.812 e spese per software proprietari per Euro 22.408.

Dall'analisi della documentazione, si rileva la corretta determinazione degli ammortamenti e del relativo fondo negli anni.

Ai fini della presente perizia, si conferma il valore di **Euro 216.220.**

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno un valore netto contabile pari a Euro 290.868 e sono costituite da:

- terreni e fabbricati per Euro 188.625;
- Impianti e macchinari per Euro 4.200;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 22.840;
- altri p beni per Euro 75.203.

Dall'analisi della documentazione, si rileva la corretta determinazione degli ammortamenti e del relativo fondo negli anni.

Ai fini della presente perizia, si conferma il valore di **Euro 290.868.**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno un valore complessivo pari a Euro 102.075 e sono costituite da partecipazioni per Euro 10.000 e da investimento in Quote di fondi comuni per Euro 92.075.

La partecipazione è relativa al possesso del 100% del capitale sociale della società Digital Green Jobs Srl impresa sociale unipersonale avente un capitale sociale di Euro 10 mila ed un patrimonio netto (al 31.12.2024) di Euro 38.247.



Le Quote di fondi sono le seguenti:

- FONDO AZIMUT – F1 Conservative n. quote 7.049,866;
- FONDO AZIMUT – F1 Absolute n. quote 4.296,104.

Dall'analisi del report annuale di Azimut il valore al 31.12.2025 delle quote è maggiore dell'investimento iniziale. Ai fini della presente perizia si confermano quindi i valori di **Euro 102.075.**

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 2.017.166 e sono costituiti da:

- crediti verso clienti per fatture emesse: Euro 387.726;
- crediti verso clienti per fatture da emettere: Euro 1.699.924;
- fondo svalutazione crediti per (Euro 71.676);
- altri crediti per Euro 1.191

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili di **Euro 2.017.166.**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivo di Euro 672.152 e sono rappresentati da:

- depositi bancari c/c n. 117511 presso INTESASANPAOLO per Euro 562.471;
- depositi bancari c/c n. 877680 presso BCC VENETA per Euro 33.473;
- depositi bancari c/c n. 16845 presso BANCO BPM per Euro 70.113;
- denaro e valori in cassa per Euro 6.061;
- conto Satispay per Euro 34.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 672.152.**

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a complessivo di Euro 774.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 774.**

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri ammontano a **Euro 10.000.** L'ente ha accantonato tale fondo prudenzialmente, non essendo abbinato a precise passività.

Fondo TFR

Il fondo TFR ammonta a Euro 304.362. Alla data del 31 dicembre 2025 i dipendenti con una maturazione del fondo TFR sono pari a 26 unità.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 304.362.**

Debiti verso istituti finanziari

I debiti verso banche ammontano a complessivi Euro 327.133, rappresentato dai seguenti contratti di mutuo:

- debito finanziario per mutui (INTESASANPAOLO e BCC) per complessivi Euro 323.069;
- debiti vs banche a breve per Euro 4.064.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 327.133.**

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi Euro 853.179, rappresentati da:

- debiti vs fornitori per fatture ricevute per Euro 193.144;
- debiti vs fornitori per fatture da ricevere per Euro 660.035.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 853.179.**

Debiti verso erario

I debiti verso erario ammontano a complessivi Euro 34.121, rappresentati da:

- debiti vs erario per IVA pari a Euro 1.766;
- debiti vs erario per IRAP pari a Euro 5.422;
- debiti vs erario per ritenute pari a Euro 26.518;
- altri debiti vs erario pari a Euro 415.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 34.121.**

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso enti previdenziali ammontano a complessivi Euro 33.476, rappresentati da:

- debiti vs INPS pari a Euro 27.220;
- debiti vs INAIL pari a Euro 1.153;
- altri debiti vs enti previdenziali pari a Euro 5.104.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 33.476.**

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano a complessivi Euro 272.917, rappresentati da:

- debiti vs dipendenti per retribuzioni pari a Euro 37.261;



- debiti vs dipendenti per retribuzioni differite pari a Euro 220.190;
- altri debiti pari a Euro 15.466.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 272.917.**

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano a complessivi Euro 391.032, rappresentati da:

- ratei passivi per a Euro 3.372;
- risconti passivi per a Euro 387.660.

I risconti passivi sono relativi a fatture emesse per ricavi che però hanno competenza a cavallo di anno e la quota pluriennale di un contributo ZIP per avviare il parco che è "rilasciato" annualmente in funzione del piano di ammortamento dell'investimento associato.

Ai fini della presente perizia si confermano i valori contabili per **Euro 391.032.**

Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2025, ammonta ad **Euro 1.073.035** ed è costituito da:

- capitale sociale Euro 100.000;
- riserva straordinaria (con utili ante 2016) Euro 135.772;
- riserva straordinaria Euro 714.576;
- risultato di esercizio 2025 Euro 122.687.

Il patrimonio netto contabile desunto dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 è pari a **Euro 1.073.035.**

A seguito delle analisi condotte sulle singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, il sottoscritto estimatore ha ritenuto di non effettuare delle rettifiche di valore, confermando quindi i dati contabili.

Si precisa che ai fini della presentazione della domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è richiesto che le Fondazioni (come la FONDAZIONE FENICE ONLUS) abbiano un patrimonio netto non inferiore ad **Euro 30.000.**

Nel caso di specie, il patrimonio netto contabile al **31.12.2025** è pari a Euro 1.073.035, significativamente superiore al valore minimo richiesto (Euro 30.000).

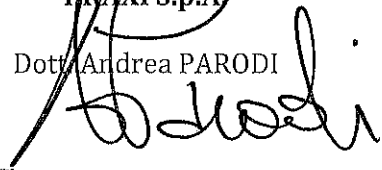
8. CONCLUSIONI

La presente relazione è stata predisposta nell'esecuzione dell'incarico di valutazione del patrimonio della FONDAZIONE FENICE ONLUS a supporto dell'istanza di iscrizione al Registro Unico Nazione del Terzo Settore (RUNTS).

In conclusione, dai dati emergenti dalla situazione patrimoniale sopra esposta, riferita alla data del 31 dicembre 2025 della FONDAZIONE FENICE ONLUS, lo scrivente rileva che il patrimonio netto ammonta a **Euro 1.073.035**, valore superiore rispetto al valore minimo richiesto dalla normativa per le Fondazioni, ovvero Euro 30.000.

Torino, 12 marzo 2026

PRAXI S.p.A.
Dott. Andrea PARODI



1
**GANELLI-INSABELLA
VADALA' - ROSSO**

NOTAI ASSOCIATI

C.so Galileo Ferraris, 73 - 10128 TORINO
Tel. 011.5061611 - Fax 011.5061655

REPERTORIO numero

64758

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA
DELL'ENTRATE UFFICIO DI TORINO 1 n.
12/2003 del 10 Giugno 2003
Dott. A. GANELLI

REPUBBLICA ITALIANA

= VERBALE DI ASSEVERAZIONE =

Il sedici marzo duemilaventisei.

(16-03-2026)

In Torino, nel mio studio al piano terra della casa di corso Galileo
Ferraris n. 73.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza
a' sensi di legge;

è personalmente comparso il signor:

= PARODI Andrea, nato a Torino il 09 luglio 1978, residente in
Collegno (TO), via Tommaseo n. 42,

identificato a mezzo di Carta di Identità numero AX3331237 rilasciata
dal Comune di Collegno (TO) ed avente scadenza il 09 luglio 2026,


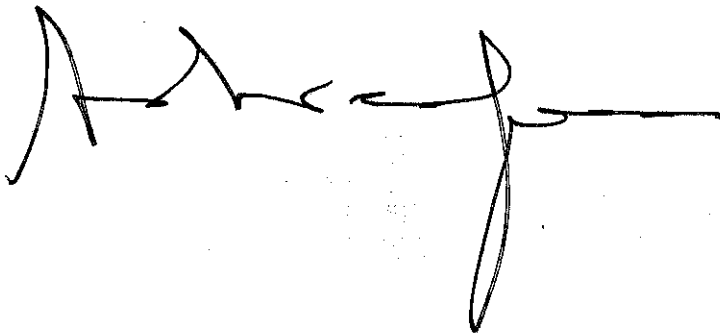
cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il
quale mi ha presentato il documento che precede, chiedendo di
asseverarlo con giuramento.

Aderendo io notaio alla fattami richiesta ammonisco a' sensi di legge
il componente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la
formula: "GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE PROCEDUTO
ALLE OPERAZIONI A ME AFFIDATE E DI NON AVER ALTRO
SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE AI GIUDICI LA

VERITA'.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine due circa di un foglio, quale atto leggo al comparente che approvandolo e confermandolo meco notaio lo sottoscrive.

Andrea Piro





**Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
Associazione Scout Laica di Promozione Sociale
Sezione di Padova "Francesco Pinton"**



membro degli organismi Internazionali



FONDAZIONE FENICE IMPRESA SOCIALE

Lungargine Rovetta, 28 - 35127 Padova

postacertificata@pec.fondazionefenice.it

Padova, 09/03/2026

**Oggetto: Designazione dei membri del Consiglio di
Amministrazione e dell'Organo di Controllo di
Fondazione Fenice IMPRESA SOCIALE.**

In riferimento alla comunicazione di Fondazione Fenice del 16 febbraio 2026, con la presente si comunica che il sottoscritto Gianluca Martin, in qualità di legale rappresentante del socio fondatore CNGEI Sezione di Padova APS, designa quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Fenice IMPRESA SOCIALE i signori:

- Sig. Leonardo Leonardi Codice fiscale: LNRLRD61A23D442Q, designato dal socio CNGEI Sezione di Padova APS
- Sig. Andreas Spatharos Codice fiscale: SPTNRS74L18G224R designato dal socio CNGEI Sezione di Padova APS
- Dott. Fabio Toso Codice fiscale: TSOFBA61R22D442W designato dal socio CNGEI Sezione di Padova APS
- Dott. Federico Gianoli Codice fiscale: GNLFRC88M21F382P designato congiuntamente dai soci fondatori Interporto Padova SPA e CNGEI Sezione di Padova APS

CNGEI PADOVA
Via Ognissanti - 99/A
Padova (35129)
C.F. 92118180287

www.cngei.padova.it
padova@cngei.it
padova@pec.cngei.it

Social

Facebook @cngeipadova
Instagram @cngei_padova

🌐 www.cngei.it
🌐 cngei.it
🌐 @cngei
🌐 /company/cngei



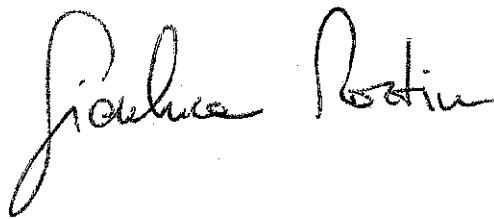
Handwritten signature

e quale componente dell'Organo di Controllo interno (Collegio dei Sindaci) di Fondazione Fenice IMPRESA SOCIALE i signori:

- Dott.ssa Enrica Favaro FVRNRC62M43H897H - n. iscrizione registro dei revisori legali 113333 designato dal socio CNGEI Sezione di Padova APS come membro dell'Organo di Controllo
- Rag. Antonio Moretto MRTNTN61M28F382N - n. iscrizione registro dei revisori legali 113867 designato congiuntamente dai soci fondatori Interporto Padova SPA e CNGEI Sezione di Padova come Presidente dell'organo di Controllo
- Dott.ssa Paola Faccioni o FCCPLA75P66E49R - n. iscrizione registro dei revisori legali 131864 designata congiuntamente dai soci fondatori Interporto di Padova SPA e CNGEI Sezione di Padova APS come Presidente supplente dell'Organo di Controllo
- Dott. Federico Paccagnella o PCCFRC61R18G224N - n. iscrizione registro dei revisori legali 113940 designato da CNGEI Sezione di Padova APS come membro supplente dell'Organo di Controllo

Il nominativo sopra indicato possiede i requisiti di professionalità e indipendenza richiesti e potrà assumere, ove necessario, anche l'incarico di Revisore Legale dei Conti della Fondazione, a decorrere dall'insorgere dell'obbligo normativo previsto dal Bilancio 2026. Si allegano alla presente i documenti attestanti i requisiti professionali e l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali.

Con i migliori saluti,





Cerca tra i revisori

Nr. Iscrizione:

113867

Nome:

Antonio

Cognome:

Moretto

Provincia:

PD

Comune:

Nessuna selezione

Abilitato alla Sostenibilità:

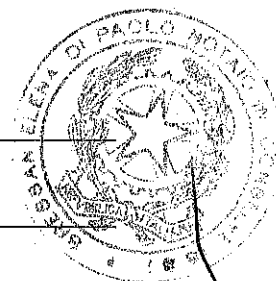
Ricerca

Pulisci

Cerca:

Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato
MRTNTN61M28F3B2N	113867	MORETTO ANTONIO	Mestrino (PD)	Iscritto
Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato

Vista da 1 a 1 di 1 elementi



Prof. Moretto
Moretto Antonio



Cerca tra i revisori

Nr. Iscrizione:

113333

Nome:

ENRICA

Cognome:

FAVARO

Provincia:

PD

Comune:

Nessuna selezione

Abilitato alla Sostenibilità:

Ricerca

Pulsici

Cerca:

Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato
FVRNRC62M4314B97H	113333	FAVARO ENRICA	San Giorgio in Bosco (PD)	iscritto
Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato

Vista da 1 a 1 di 1 elementi

« Inizio Precedente 1 Successivo Fine »



Cerca tra i revisori

Nr. iscrizione:

131864

Nome:

Paola

Cognome:

Faccioni

Provincia:

PD

Comune:

Nessuna selezione

Abilitato alla Sostenibilità:

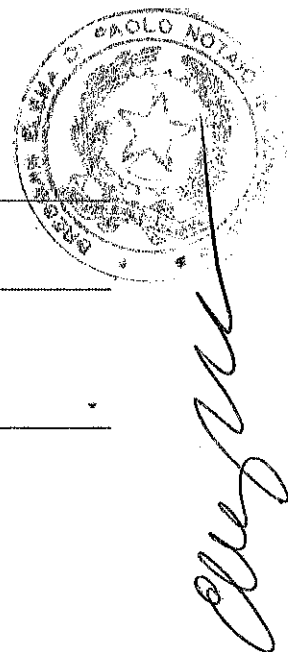
Ricerca Pulisci

Cerca:

Codice Fiscale/P.Iva	Numero iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato	
FCCPLA75P66E949R	131864	FACCIONI PAOLA	Padova (PD)	Iscritto	Q
Codice Fiscale/P.Iva	Numero iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato	

Vista da 1 a 1 di 1 elementi

Inizio Precedente 1 Successivo Fine



Handwritten signature



Cerca tra i revisori

Nr. Iscrizione:

113940

Nome:

Federico

Cognome:

Paccagnella

Provincia:

PD

Comune:

Nessuna selezione

Abilitato alla Sostenibilità:

Ricerca

Pulsanti

Cerca:

Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato	
PCCFRC61R18G224N	113940	PACCAGNELLA FEDERICO	Padova (PD)	Iscritto	Q
Codice Fiscale/P.Iva	Numero Iscrizione	Cognome e Nome/Società	Comune	Stato	

Vista da 1 a 1 di 1 elementi

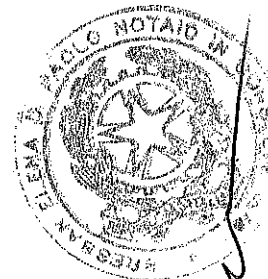
inizio Precedente 1 Successivo Fine

Export CSV



Padova, 12.03.2026

Spett.le
Fondazione Fenice Onlus
Lungargine Rovetta 28
35127 Padova



Paolo Notario

Oggetto: Rinnovo cariche del Consiglio di Amministrazione

Con la presente si designano i nominativi dei nuovi consiglieri di nomina di Interporto Padova Spa che faranno parte del nuovo Consiglio di Amministrazione relativamente alla trasformazione di Fondazione di Fenice Onlus in Fondazione Impresa Sociale:

Avv. Marco Ferrero

Codice fiscale: FRRMRC69R24L219L

Attualmente in carica quale Presidente del Consiglio di Amministrazione,
designato dal socio Interporto Padova Spa

Avv. Matteo Corbo

Codice fiscale: CRBMTT84P25G224A

Attualmente in carica quale Membro del Consiglio di Amministrazione,
designato dal socio Interporto Padova Spa

Avv. Nicoletta Salvagnini

Codice fiscale: SLVNLT59L63G224A

Attualmente in carica quale Membro del Consiglio di Amministrazione,
designato dal socio Interporto Padova Spa

Luca Ferrero



Dott. Federico Gianoli

Codice fiscale: GNLFR88M21F382P

Attualmente in carica quale membro del Consiglio di Amministrazione

designato congiuntamente dai soci fondatori Interporto Padova Spa e CNGEI Sezione di Padova

Per quanto riguarda le nomine dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori si conferma in continuità la designazione del dott. Lamberto Toscani per Interporto Padova Spa e il rag. Antonio Moretto di nomina comune tra Interporto Spa e C.N.G.E.I.

Si indicano inoltre i seguenti membri supplenti:

Dott.ssa Paola Faccioni

FCCPLA75P66E49R - n. iscrizione registro dei revisori legali 131864

Presidente supplente

designabile congiuntamente dai soci fondatori Interporto di Padova SPA e CNGEI Sezione di Padova

Dott. Luca Vio

VIOLCU84M22L736D - n. iscrizione registro dei revisori legali 166043

membro supplente del Collegio

designabile dal socio Interporto di Padova SPA

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Roberto Tosetto



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE AD ORIGINALE ANALOGICO (art. 22 comma 3 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82).

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Elena Bressan, Notaio in Conselve, iscritto al Distretto Notarile di Padova, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia redatta su supporto informatico è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti.

Rilascio per gli usi consentiti.

Conselve, 27 marzo 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Elena Bressan